

Diletta

DILETTA

Scheda copione

Titolo	Diletta
Autore	Giuliano Angeletti
Data pubblicazione	03.03.2010
Anno di stesura	2009
Genere	Commedia
Atti	uno
Durata (min)	60
Lingua	italiano
Personaggi maschili	6
Personaggi femminili	4
Minimo attori maschili	6
Minimo attrici femminili	4
Premi e riconoscimenti	no
Depositato S.i.a.e.	si
Segnalazioni commissione di lettura	n.d.
Breve sintassi: Improvvisamente la Contessa Mosconi e il suo compagno, il Conte Tanferna senza preavviso piombano a Parigi a trovare la figlia Diletta	

DILETTA

Commedia

Di

Giuliano Angeletti

Atto Unico

PERSONAGGI

LA CONTESSA DILETTA RICCOBALDI

LA CONTESSA ADELAIDE MOSCONI

IL CONTE TANFERNO TANFERNA

IL CONTE GASTONE TANFERNA

CYRILL LEROY

LUCIE ARDEN

PIERRE COINTROU

NINETTO MILLE

CHANTAL MATIS

LIONELL YAQUETS

SCENA 1

DILETTA - IL CONTE TANFERNO TANFERNA

LA CONTESSA ADELAIDE MOSCONI

(stanza con un disordine totale, grammofono acceso Diletta,

DILETTA

(spossata e sdraiata sul divano)

**Sono stanchissima, non reggo pi niente tra lo studio, la musica il lavoro e
la vita mondana: che ore sono!**

(guarda l'orologio)

Le sette! Dovrei alzarmi!

Non ne ho voglia ancora dieci minuti

(si prende il cuscino e se lo mette in testa)

(sente battere lo stipite della porta)

Ma cosa vogliono adesso cosa vogliono, io non apro, si stuferanno prima o poi.

(sente battere lo stipite della porta)

Ancora! Come rompono, ma io non apro!

(si ributta sul divano)

(sente aprire la porta, ma non ci fa caso)

(entrano il Conte Tanferno Tanferna ed Adelaide Mosconi padre e madre di Diletta e rimangono allibiti)

IL CONTE TANFERNA

Ma che disordine, non ho mai visto una cosa simile

LA CONTESSA MOSCONI

Contessina vergognatevi voi siete nobile!

DILETTA

(assonnata sbadiglia)

Signor Conte, buona giornata!

IL CONTE TANFERNA

Buona giornata all'inferno, contessina

LA CONTESSA MOSCONI

A me non dite niente! Non ne avete il coraggio!

DILETTA

(visibilmente alterata, ma mantenendo la calma)

Signora madre buon giorno

(sorridendo)

Visto che bella casetta

LA CONTESSA MOSCONI

(alterata)

un obbrobrio!

IL CONTE TANFERNA

(a voce alta)

Questa non una casa ma una stalla

LA CONTESSA MOSCONI

(alterata)

Dov la governante e la servit

DILETTA

(svogliata)

Signora madre, non c servit

IL CONTE TANFERNA

Non avete servit! Ma voi avete un titolo, un decoro! Se voi contessina foste mia figlia, io avrei usato le maniere forti, perch solo cos

LA CONTESSA MOSCONI

Tanferno ! Non vostra figlia, quindi vi prego di tacere, devo pensare io a

portare nella retta via questa scellerata.

DILETTA

(svogliata, si ributta sul divano)

Basta lasciatemi dormire ho sonno!

IL CONTE TANFERNA

**La contessina ha sonno, ma Adelaide avete visto che stanza, c di tutto:
bottiglie di champagne vuote naturalmente**

(ne raccoglie due e le mostra al pubblico)

Un reggiseno

(lo raccoglie e lo mostra al pubblico)

LA CONTESSA MOSCONI

Un paio di mutande da uomo!

Disgraziata ricevi anche uomini in questa casa!

Scostumata! Disgraziate

**Adesso voglio spiegazioni! Altrimenti io domani vi faccio prendere il
primo treno per l'Italia**

E questa canottiera!

Cosa ci fa questa canottiera da uomo!

DILETTA

(si alza svogliata e si siede sul divano)

Sono solo amici!.

LA CONTESSA MOSCONI

I vostri amici in questa casa vanno in giro senza mutande!

DILETTA

Le avr perse

IL CONTE TANFERNA

Si la gente perde le mutande come fossero fazzoletti

LA CONTESSA MOSCONI

Ma da chi ha preso questa qui!

DILETTA

Signora madre, da qualcuno avr preso!

LA CONTESSA MOSCONI

Non certamente da me! Io sono una donna retta e timorata di dio

IL CONTE TANFERNA

Per fortuna che voi non avete il mio sangue, perch: altrimenti in un collegio di punizione avreste trascorso la giovent, altro che negli agi e nelle ricchezze! I miei figli invece .

LA CONTESSA MOSCONI

I vostri figli!

Il primogenito colui che eredita il patrimonio e il blasone

(non fatemi ridere)

il Conte Gastone voi non sapete neppure dove sia vi scrive solo quando ha bisogno di soldi, quel giovinastro da bordello

(sghignazza)

Un giorno, il vostro amato erede : se non gli date un freno .vi manger tutto e vi troverete a chiedere un piatto di minestra alle dame di carit.

E quanto a Maurilio un cos bel giovane a modo lo avete mandato in

seminario, bella roba

IL CONTE TANFERNA

Maurilio in seminario sta bene: quanto a Gastone studia allateneo sta per diventare dottore s diventer il Dottor Tanferna, gli esami li supera. Almeno dice

LA CONTESSA MOSCONI

Comprando la commissione, quel depravato, tutto suo padre! Gastone , l'unico uomo che non vorrei come genero

IL CONTE TANFERNA

E questo vale anche per vostra figlia. Non sa fare o con un bicchiere. Vostra figlia troppo viziata, tutta voi Adelaide.

DILETTA

Smettetela lasciate strare Gastone e lasciatemi riposare

LA CONTESSA MOSCONI

Gastone io lho sentito urlare sotto la tua finestra a voce alta e senza decoro, ubriaco perso ed era con quel suo amico quello squattrinato del Giorgetto il figlio del Marchese Parodi, non si reggevano in piedi e gridavano gridavano

DILETTA

Io non cerco E cosa gridavano!

LA CONTESSA MOSCONI

Diletta Diletta . ai gonzi il lavoro e a noi ! Vino passera e soldi

IL CONTE TANFERNA

Adesso basta Adelaide

DILETTA

(ride)

Solo per questo!

LA CONTESSA MOSCONI

(alterata)

Che cosa avete da ridere!

DILETTA

(ride)

IL CONTE TANFERNA

(alterato)

Contessina siete oltremodo irriguardosa !

DILETTA

(ride)

Vino, passera e soldi

Gastone che fenomeno

IL CONTE TANFERNA

mio figlio, ma si comportato come una bestia!

LA CONTESSA MOSCONI

Diseredalo!

IL CONTE TANFERNA

Non posso. virile, pu darmi una continuit

LA CONTESSA MOSCONI

Lascia tutto a Maurilio

IL CONTE TANFERNA

No! Io alla Curia non lascio niente.

LA CONTESSA MOSCONI

Io volevo dire a me e a Diletta

IL CONTE TANFERNA

A voi amore mio, tanto tanto!

Ma a vostra figlia Diletta, no tanto vale che lascio tutto a Gastone!

DILETTA

(ride)

LA CONTESSA MOSCONI

Diletta cosa avete da ridere! Al vostro posto piangerei!

IL CONTE TANFERNA

Smettete di ridere contessina!

DILETTA

(smette di ridere)

LA CONTESSA MOSCONI

Adesso Tanferno andiamo, ma non finisce qui

IL CONTE TANFERNA

Si! Andiamo!

DILETTA

Dove andate

LA CONTESSA MOSCONI

Torniamo in Italia con il primo treno

DILETTA

E io!

IL CONTE TANFERNA

Chi cagione del proprio male pianga se stesso

(la contessa e il conte escono di scena)

SCENA 2

DILETTA GASTONE

(un uomo esce in mutande dal bagno con una bottiglia in mano)

GASTONE

Posso uscire!

DILETTA

Si ciccino esci

GASTONE

**Meno male, ormai non ce la facevo pi a rimanere rannicchiato nel
ripostiglio del bagno.**

DILETTA

Ciccino, pensa se ti trovavano cosa succedeva

GASTONE

(ride)

E andata bene cos !

DILETTA

Non lhanno presa bene!

GASTONE

Immagino!

DILETTA

E poi hanno finito per litigare tra loro

GASTONE

Lo fanno sempre

DILETTA

Non vorrei mi tagliassero i viveri

GASTONE

Non lo faranno

DILETTA

E se mi facessero rientrare in Italia

GASTONE

Passerotta, sono sfinito

DILETTA

con tutto quello champagne che hai bevuto

GASTONE

E tu ! non hai bevuto niente !

DILETTA

Io solo una bottiglia!

GASTONE

E gli altri guarda che casino hanno lasciato

DILETTA

Domani metter tutto a posto

GASTONE

E questa mutande di chi sono!

DILETTA

Sembrano quelle di Cyrill

GASTONE

(sbadigliando)

Come sembrano quelle di Cyrill

DILETTA

(ridendo)

Mi sembra di ricordare che ieri sera gli e le ho tolte io!

GASTONE

(toccandosi la testa)

Ieri sera sei andata a letto con lui!

DILETTA

(ridendo)

Era cos carino

GASTONE

(ironico)

Era cos carino! E cos perch era cos carino glielhai data!

DILETTA

(ridendo)

Era cos francese, mi prendeva le mani mi baciava che non ho resistito cos

me lo sono portato a letto.

GASTONE

Per : se non mi accorgevo delle mutande, non me lo avresti neppure detto.

DILETTA

(sorridendo)

Tanto ciccino non sei mica geloso!

GASTONE

No! Geloso no! Per

(che mal di testa)

DILETTA:

I corni non fanno male, il mal di testa per tutto il vino e la birra che hai bevuto.

GASTONE

Io comunque non sono stato a guardare

DILETTA

ieri sera hai solo bevuto ! ma una settimana fa sei andato con Maril

(ironica)

La rossa Lul e non glielo hai dato neppure tanto bene, perch non mi sembrava tanto euforica

GASTONE

(sorpreso)

E tu come fai a saperlo?

DILETTA

Lul una mia amica e mi racconta tutto!

GASTONE

Che pettegola!

DILETTA

Parigi, piccola Parigi!

GASTONE

**Certo che adesso la contessa madre vorrà vedere il profitto che hai
all'Ateneo**

DILETTA

Io gli esami gli ho dati tutti! Non ne ho saltato uno.

GASTONE

Certo, l'hai data a tutti i docenti per superare gli esami!

DILETTA

(prendendo un cuscino e dandolo in testa a Gastone)

**Stupido a tutti noi! A volte per imbambolareli, mi bastava fare vedere le
ginocchia ed il pizzo del reggiseno.**

Adesso dammi una mano a riassetto

GASTONE

Siiiiiiii! E vai

(i due riassetto, si cambiano)

(guerra dei cuscini tra loro ed escono di scena)

SCENA 3

IL CONTE TANFERNO TANFERNA

LA CONTESSA ADELAIDE MOSCONI

(camera dalbergo)

(seduti al tavolo della stanza esaminano il profitto della figlia universitaria)

LA CONTESSA MOSCONI

Tutti ottimi voti, che profitto! Neppure il Prof. Naclerio Mille aveva questi voti. Sono orgoglioso di mia figlia, diventer un ottimo medico

IL CONTE TANFERNA

(alterato)

Una donna non potr mai diventare un medico. Una donna deve rimanere a casa a ricamare. Solo uomo pu aspirare allordine.

LA CONTESSA MOSCONI

Neppure tu avevi questi voti allAteneo

IL CONTE TANFERNA

(alterato)

Avevo sempre un profitto superiore a quel bellimbusto di Naclerio Mille, che tu stimi tanto Adelaide.

LA CONTESSA MOSCONI

Naclerio si che si fatto una posizione, ha due cliniche e cura solo le persone altolocate.

IL CONTE TANFERNA

Cura solo le persone che lo pagano profumatamente, ma dove lo ha messo il giuramento di Ippocrate sotto la suola delle scarpe

LA CONTESSA MOSCONI

Sempre meglio che te, neppure primario in quel ospedale di terzo ordine

IL CONTE TANFERNA

Ho anche due ambulatori

LA CONTESSA MOSCONI

Curi i contadini, che ti pagano in polli e conigli, ma con che razza di uomo mi sono messo.

IL CONTE TANFERNA

Io sono burbero, per!

LA CONTESSA MOSCONI

Sei di cuore Tanferno, ed io ti voglio bene: per !

IL CONTE TANFERNA

Per!

LA CONTESSA MOSCONI

La grinta! La grinta ti voglio pi grintoso! Diamine ma li porti o non li porti i pantaloni.

IL CONTE TANFERNA

Si! Prometto! Grintoso!

LA CONTESSA MOSCONI

Adesso cerchiamo di risolvere il problema Diletta

IL CONTE TANFERNA

Sono contento che abbia ottimi voti, io gli voglio bene come ad una figlia, per cui un giorno quando diventer dottoressa io le regaler una clinica, naturalmente sar socia con Gastone se si laurerer

LA CONTESSA MOSCONI

Gastone socio di minoranza

IL CONTE TANFERNA

No Gastone mio figlio legittimo per cui lui sar il titolare

LA CONTESSA MOSCONI

**Quel depravato di Gastone titolare: ma scherziamo ! Grinta Conte! Grinta
bisogna imporsi nella vita non soccombere.**

IL CONTE TANFERNA

Diletta titolare ! va bene ma non alterarti ti prego

LA CONTESSA MOSCONI

**Per Diletta, abbiamo deciso che: non possiamo riportarla in Italia visto il
suo ottimo profitto: per noi a sua insaputa rimaniamo qua a Parigi per
sorvegliarla ed in pi gli troviamo un marito.**

IL CONTE TANFERNA

Un marito!

LA CONTESSA MOSCONI

**Si meglio che metta la testa a posto: ho deciso di farla sposare con
Ninetto Mille, il figlio di Naclerio, lo far venire a Parigi e Diletta si
fidanzer con lui a costo di legarla.**

IL CONTE TANFERNA

Ma Nicolino un tamburo

LA CONTESSA MOSCONI

Un tamburo che eredita tutto

IL CONTE TANFERNA

Pensaci Adelaide! Aspetta !

LA CONTESSA MOSCONI

**Va bene cos! Ho gi spedito la lettera al Conticino. Ed in quanto a te!
Quando ceneremo con Diletta fagli delle domande di medicina tanto per**

testare la sua preparazione

IL CONTE TANFERNA

Va bene, con molto piacere!

LA CONTESSA MOSCONI

Adesso andiamo a quel caff! Quello vicino a casa di Diletta, ho voglia di una tazza di cioccolata e tanto sorvegliamo, andiamo prendi i Franchi

IL CONTE TANFERNA

Andiamo!

(il conte e la contessa escono di scena)

SCENA 4

DILETTA- CYRILL LUCIE

(casa di Diletta)

LUCIE

(ha dei libri e una bottiglia in mano)

Diletta, non ce la faccio sono due mesi che non tocco un libro

Non ce la far mai a superare lesame

CYRILL

(anche lui con la bottiglia)

Lesame dello champagne lo passi sicuramente

DILETTA

E con il massimo dei voti

LUCIE

Comunque non ho problemi, basta che faccio vedere il seno al professore

e lui va in bambola

CYRILL sei grande Lucie

DILETTA

Io esco mi raccomando non fate troppo casino

CYRILL

Vai tranquilla

LUCIE

Salutami il caro Pierre, e bacialo per me

DILETTA

**per questo esame ho limpressione che per prendere un ottimo voto Pierre
vorr pi di un bacetto.**

LUCIE

Pi di andare a letto con lui non posso fare

DILETTA

Limportanta passare gli esami

LUCIE

E i tuoi!

DILETTA

Come rompono, saranno ritornati a Roma

CYRILL

non mi sembravano troppo contenti di te e della tua condotta

DILETTA

Di me! I miei voti sono ottimi

LUCIE

Diciamo che abbiamo un ottimo rapporto con i docenti

DILETTA

Io vado all'Ateneo, dico a Pierre di passare a casa mia, cos'come anteprima per l'esame

LUCIE

Lasciami solo con lui Diletta, e vedrai che esame farò!

DILETTA

Va bene, non preoccuparti!

CYRILL

Ciao Diletta

DILETTA

A più tardi ragazzi

(Diletta esce di scena)

SCENA 5

CYRILL LUCIE

(casa di Diletta)

LUCIE

Che cos'hai Cyrill mi sembri triste

CYRILL

Che cosa vuoi che ti dico, che non me la passo bene

LUCIE

Cos'è che non va! Sei pieno di donne e i tuoi esami vanno benissimo

diventerai un ottimo medico

CYRILL

Sono i Franchi che mancano!

LUCIE

Ma i tuoi vecchi non stanno male

CYRILL

Mio padre ha fatto un investimento sbagliato ed allora mi ha dimezzato la paghetta

LUCIE

Se vuoi ti diamo una mano io e Diletta

CYRILL

No ti ringrazio, ma conto di cavarmela da solo!

LUCIE

E come fai!

CYRILL

Ogni tanto trovo qualche danarosa donna della Parigi bene

LUCIE

Che ti paga per le prestazioni amorose

CYRILL

Si ma adesso un periodo che butta male

LUCIE

(passando dieci Franchi a Cyrill)

Intanto prendi questi! E non ti fare scrupoli

CYRILL

(prende i soldi)

Sei un amica Lucie, presto te li render!

LUCIE

non preoccuparti, l'unica cosa che non mi mancano sono i soldi

CYRILL

adesso andiamo!

LUCIE

Dove!

CYRILL

Andiamo al Caff!

LUCIE

al Caff!

CYRILL

si al caff, e pago io!

LUCIE

Ma se sei senza un Franco!

CYRILL

Ma me li hai dati tu, adesso non ricordi!

LUCIE

Ma io te li ho dati per mangiare!

CYRILL

Domani un altro giorno, adesso andiamo a bere, e non stare ad aprire la borsetta, pago io e basta!

LUCIE

Ma i soldi te li ho dati io!

CYRILL

questo non importa andiamo!

LUCIE

(ride)

Ma come!

CYRILL

ti voglio bene andiamo

(la trascina via)

LUCIE

Ma sei proprio un matto Cyrill, e io che avevo creduto alla tua storia

CYRILL

andiamo passerotta

LUCIE

Ti adoro Cyrill

CYRILL

Pi tardi adesso andiamo a bere

(ed escono di scena)

SCENA 6

LA CONTESSA MOSCONI

IL CONTE TANFERNA DILETTA

(prendono il the e parlano di medicina)

LA CONTESSA MOSCONI

Diletta, contessina sedete e servitevi

DILETTA

Che barba, ci mancavano anche questi!

LA CONTESSA MOSCONI

Cosa avete detto

DILETTA

Niente

IL CONTE TANFERNA

Mi sembrava di avere capito che barba

LA CONTESSA MOSCONI

Si avete detto che barba

DILETTA

Si! Ho detto che barba avete signor Tanferno, e come vi sta bene, sono proprio orgoglioso di avervi come padre putativo

IL CONTE TANFERNA

Si la mia barba curata, e sono ancora, malgrado let di bellaspetto, sono un uomo retto e con una posizione di tutto rispetto

DILETTA

(ridendo)

Vero! Vero!

LA CONTESSA MOSCONI

Cosa avete da ridere! Dovete avere rispetto, e poi sedetevi bene, dovete rimanere composta a tavola! Voi siete nobile non plebea.

DILETTA

(ride)

**Nobile o plebea chiss cosa sono! E il mio sangue sar quello di Riccobaldi,
o quello di Parodi, o meglio quello del fattore**

LA CONTESSA MOSCONI

**Insolente! Se non fosse per i vostri meritevoli voti, io vi avrei rinchiuso in
un convento, solo l meritate di vivere**

DILETTA

(ride)

Si come la monaca di Monza

IL CONTE TANFERNA

Adesso basta! Smettete di litigare, siamo qua per un the in santa pace.

DILETTA

Ha cominciato mia madre

LA CONTESSA MOSCONI

Mi vergogno di voi Diletta!

(Diletta ride di gusto)

IL CONTE TANFERNA

(esaminando il quaderno degli esami)

Contessina, voi siete bravissima vedo!

DILETTA

(compiaciuta)

Si!

IL CONTE TANFERNA

(esaminando il quaderno)

Contessa posso permettermi di fare qualche domanda di medicina a vostra figlia, visto che cos preparata

DILETTA

(contrariata)

Non mi sembra il caso!

LA CONTESSA MOSCONI

(contrariata e a voce alta)

Si! Io voglio vedere la vostra preparazione

IL CONTE TANFERNA

(arricciandosi i baffi)

Contessina, ditemi che cosa consigliate per una forte emicrania, vedo che avete avuto un ottimo voto

DILETTA

(perplessa)

Per unemicrania insomma

IL CONTE TANFERNA

(deciso)

Dovete dare una risposta ferma e convinta, un medico deve ispirare fiducia al paziente

DILETTA

(decisa)

Un clistere

IL CONTE TANFERNA

Perch un clistere e non una tisana!

DILETTA

un clistere si un clistere

IL CONTE TANFERNA

(perplesso)

Io mi sono laureato a Bologna, e le cose non stanno cos

LA CONTESSA MOSCONI

Pu darsi che voi conte non siate aggiornato! La medicina ha fatto passi da gigante.

IL CONTE TANFERNA

(perplesso)

E per i dolori alla schiena !

DILETTA

Un clistere!

IL CONTE TANFERNA

(perplesso)

Sempre un clistere, ma non sapete dire altro voi a Parigi

LA CONTESSA MOSCONI

(irritata nei confronti del conte)

Tanferno smettete, io ho fiducia in mia figlia

DILETTA

(dando del tu e ironica)

Brava Adelaide, di a questo tamburo che ti porti dietro che io ho preso dei voti che nessuno si sogna

IL CONTE TANFERNA

Insolente, la vostra medicina fatta solo di clisteri

LA CONTESSA MOSCONI

(irata con la figlia)

Diletta come osate dare del tu a vostra madre

(e gli da unombrellata sulla testa)

Voi siete da riformatorio brutta fetente

DILETTA

Lasciatemi in pace e levatevi di torno siete appiccicosi, e petulanti

(ed esce di scena)

SCENA 7

LA CONTESSA MOSCONI

IL CONTE TANFERNA

(suite dell albergo)

IL CONTE TANFERNA

Le cose non possono andare avanti cos!

LA CONTESSA MOSCONI

Bisogna trovare una soluzione

IL CONTE TANFERNA

Vostra figlia contessa una donna lasciva ed amorale,

una donna da redimere

LA CONTESSA MOSCONI

Conte, purtroppo vero. Mia figlia purtroppo eredita tutto il patrimonio, e non mi sembra ancora pronta

IL CONTE TANFERNA

Una debosciata cos capace di dilapidare in un mese il patrimonio di una vita, se fosse mia figlia.

LA CONTESSA MOSCONI

Voi non potete parlarvi di condotta morale

IL CONTE TANFERNA

Comunque bisogna trovare la soluzione per il suo e nostro bene

LA CONTESSA MOSCONI

Prima di tutto, bisogna frequentare quella casa per vedere che persone frequenta quella scellerata, e per questo piomberemo a turno in casa di mia figlia all'improvviso comincerete voi

IL CONTE TANFERNA

Si comincerò io e vi riferirò tutto, mia adorata

LA CONTESSA MOSCONI

Smettetela con le smancerie, dopo sarò il mio turno

Nel frattempo bisogna farla fidanzare e sposare al più presto

IL CONTE TANFERNA

Si ed io ho pensato! Un fidanzamento con Ubaldino il figlio del marchese Riccobaldi, sarebbe l'ideale lui non ha molti soldi ma un giovane a posto

LA CONTESSA MOSCONI

Oppure!

IL CONTE TANFERNA

Oppure Communaldo Quintavalle, il giovane rampollo di quella dinastia di uomini darne, un uomo tutto reggimento e casa

LA CONTESSA MOSCONI

Grazie conte per le idee

IL CONTE TANFERNA

Servo vostro contessa

LA CONTESSA MOSCONI

Ecco il futuro marito di mia figlia, lo ho fatto venire appositamente da Roma

(entra Ninetto Mille con un mazzo di fiori)

Il conte Ninetto Mille

(il Conte fa linchino ai futuri generi e al pubblico)

(il conte Tanferna disperato si mette le mani nei capelli)

LA CONTESSA MOSCONI

Bel giovane, siete contento di sposare mia figlia, la bellissima Diletta

NINETTO MILLE

Si io ho portato questi fiori per Diletta

IL CONTE TANFERNA

Non abbiate fretta, presto la conoscerete

NINETTO MILLE

Si muoio dalla voglia, ho portato questi fiori

(e li da al Conte)

(il Conte rifiuta i fiori e li porge di nuovo al futuro genero)

IL CONTE TANFERNA

I fiori dateli pi tardi a Diletta

NINETTO MILLE

Si allora li tengo io

LA CONTESSA MOSCONI

Si teneteli voi!

NINETTO MILLE

Io muoio dalla voglia di conoscere la mia sposa

LA CONTESSA MOSCONI

E vostro padre come st! Sono contento che abbia dato la sua benedizione per questo matrimonio,

NINETTO MILLE

Si ha dato la benedizione

LA CONTESSA MOSCONI

Mi ha anche detto che il fior fiore delle giovani nobili hanno chiesto la vostra mano, ma lui ha sempre rifiutato, preservandovi per la mano di mia figlia

NINETTO MILLE

Nessuna donna n nobile n popolana mi ha mai fatto delle avance

LA CONTESSA MOSCONI

Voi siete troppo umile, sicuramente scherzate

NINETTO MILLE

No non scherzo!

IL CONTE TANFERNA

Che tamburo!

NINETTO MILLE

vero suonavo il tamburo nella banda

IL CONTE TANFERNA

Quanto tempo che non vedete Diletta

NINETTO MILLE

Dallasilo per ho qui una foto

IL CONTE TANFERNA

Ma questa una foto di Diletta!

NINETTO MILLE

Si! Ed molto bella

IL CONTE TANFERNA

Ma in questa fotografia ha 6 anni

NINETTO MILLE

e allora! Sar cresciuta

IL CONTE TANFERNA

Ci mancava anche questo!

LA CONTESSA MOSCONI

Si che cresciuta ! ed pronta ed illibata per voi

(rivolta al conte)

Fate silenzio, questo ragazzo eredita un immenso patrimonio

IL CONTE TANFERNA

Bravo il nostro Ninetto, sono proprio contento!

LA CONTESSA MOSCONI

**Anchio sono contenta di voi Ninetto, ma adesso dovete lasciarci soli,
perché mia figlia rincasa più tardi tornate domani così stabiliamo il giorno
delle nozze**

NINETTO MILLE

Sì sì domani porto i fiori alla sposa .

IL CONTE TANFERNA

Sì ma portateli freschi

**NINETTO MILLE
sì freschi ossequi**

IL CONTE TANFERNA

Ossequi

LA CONTESSA MOSCONI

Ossequi Ninetto a domani

(Ninetto esce di scena)

IL CONTE TANFERNA

Che tamburo di uomo

LA CONTESSA MOSCONI

Sì far bisogna dargli tempo

IL CONTE TANFERNA

Ma Adelaide siete convinta che un pollastro cos Diletta se lo mangia in un boccone

LA CONTESSA MOSCONI

Ninetto innamorato

IL CONTE TANFERNA

Ninetto imbranato.

LA CONTESSA MOSCONI

Fate silenzio! Adesso bisogna che andate a vedere quello che succede in quella casa, bisogna preparare Diletta al matrimonio

IL CONTE TANFERNA

Vado e vi relaziono tutto

LA CONTESSA MOSCONI

Grazie Conte

IL CONTE TANFERNA

Servo Vostro

LA CONTESSA MOSCONI

Andate io andr al Caff

SCENA 8

LUCIE -BRIGITTE

BRIGITTE

(sdraiata sul divano)

Non c pi nessun uomo interessante a Parigi

LUCIE

(seduta per terra ai piedi del divano)

Certo che se sei sempre a lamentarti, non ne troverai mai!

BRIGITTE

A lamentarmi, io!

LUCIE

Sei sempre a dire: questo brutto, quello antipatico, questo alto, questo basso! Fai troppo la preziosa Brigitte sveglia!

BRIGITTE

Io la preziosa

LUCIE

Sembri una suora, sei fuori luogo in un mondo dove tutti pensano a divertirsi, guarda!

(e si avvicina alla finestra, Brigitte si alza anche lei)

Vedi laggi quanta gente,. Stanno facendo una festa. Si stanno divertendo .

E noi siamo qua

No io sono qua ad aspettare il nuovo professore

Mentre tu potresti andare da loro, ti presenti o meglio non ti presenti neppure e ti metti a ballare.

E non sei neppure malaccio se ti truccassi di pi

BRIGITTE

Non mi diverto! Le feste non mi divertono, niente mi diverte.

LUCIE

Prima non eri cos! Eri una donna che trascinava ancora di pi che diletta, poi Jean . Jean Jean

BRIGITTE

Non parlare di lui, ti prego

LUCIE

Jean ti ha portato via tutto, sia la voglia di amare sia la voglia di vivere.

Reagisci reagisci

BRIGITTE

non ce la faccio! Non ce la faccio . Non ce la faccio neppure a dimenticarlo.

LUCIE

Vieni

(comincia a truccare e a vestire in modo sexy Brigitte)

BRIGITTE

Non so se me la sento di ricominciare

LUCIE

(accompagna alla porta Brigitte)

Vai vai, fidati di me, vai a vivere

(le da i tre baci alla francese)

(Brigitte esce di scena)

LUCIE

(accende il grammofono, si trucca, mette in vista la scollatura, la giarrettiere)

LUCIE

Adesso aspettiamo il professorino

SCENA 9

DILETTA - LUCIE

(batte lo stipite)

LUCIE

passerottino, aspetta che vengo ad aprire

(batte lo stipite)

Passerottino, aspetta mi devo tirare su la giarrettiera

(va ad aprire)

DILETTA

Mi devo tirare su la giarrettiera! O scema smettila!

LUCIE

Ma non doveva esserci al tuo posto il dottore

DILETTA

Siamo nei guai!

LUCIE

Cosa successo!

DILETTA

Ci esamina un professore nuovo

LUCIE

Che tipo !

DILETTA

Non lo so! Comunque lo ho invitato lo stesso

LUCIE

Non so se me la sento!

DILETTA

Vedi !

LUCIE

E se avesse dei gusti strani?

DILETTA

Non so che dire!

LUCIE

Fisicamente com?

DILETTA

Non lho mai visto

LUCIE

Ormai! Tanto a che ora viene!

DILETTA

Tra pochi minuti!

LUCIE

Sono abbastanza bella!

DILETTA

Se bellissima ed adorabile Lucie

(bacia lamica)

In bocca al lupo!

LUCIE

Crepi

Sai che dopo toccher a te!

DILETTA

Si!

(Diletta esce di scena)

SCENA 10

IL CONTE TANFERNA - LUCIE

(batte lo stipite)

LUCIE

Vengo!

**(si da una ritoccatina al trucco, eccitata
corre ad aprire)**

IL CONTE TANFERNA

Buon giorno Signorina

LUCIE

(non sa che non il professore)

Il mio nome Lucie Arden

IL CONTE TANFERNA

Veramente io aspettavo Diletta

LUCIE

Diletta ha dovuto uscire per fare delle commissioni urgenti

IL CONTE TANFERNA

Va bene, signorina io allora vado!

LUCIE

professore aspetta non andare

IL CONTE TANFERNA

(fa per uscire)

(tra se e se ed inorgoglito)

Come fa a sapere che sono un professore!

La mia fama arrivata anche a Parigi

(si ferma davanti alla porta)

LUCIE

Dottore, mio bel dottore vieni qua!

IL CONTE TANFERNA

Ditemi signorina

(torna sui suoi passi)

LUCIE

Chiamami Lucie!

IL CONTE TANFERNA

(tra se e se)

Ma tutta questa confidenza, questa familiarit, in Italia non c!

LUCIE

(eccitata)

Come ti chiami, bel giovanotto

IL CONTE TANFERNA

Il mio nome Tanferno Tanferna

Proff. E Dottore e Chiururgo e non sono pi tanto giovanotto!

LUCIE

(eccitata)

Piacente, s! Tu Tanferno sei un uomo piacente

IL CONTE TANFERNA

(compiaciuto)

Mi mantengo bene! Ho la mia cattedra, i miei ambulatori,

vado a cavallo ed ho ancora un fisico niente male

LUCIE

(eccitata)

Si vede che siete un uomo seducente, sai Tanferno: anche a me piace cavalcare.

IL CONTE TANFERNA

Io a Torino, ho un bella morella: una berbera dal pelo nero, raso che una peste, conosce talmente il mio tocco, le mie carezze che si fa cavalcare solo da me, un altro capace di disarcionarlo.

LUCIE

Io Conticino, non sono berbera e il mio pelo non raso ma folto e caldo: ma anchio ho il mio tocco e le mie carezze, per non ho mai disarcionato nessuno degli uomini che ho fatto cavalcare.

IL CONTE TANFERNA

Io non capisco!

LUCIE

(si avvicina e gli da un bacio)

Sei adorabile Tanfernino.

IL CONTE TANFERNA

(tra se e se)

Tanfernino, mi chiama Tanfernino, come carina

LUCIE

(affabile)

Tanfernino, tesoro mi aiuti per lesamino

IL CONTE TANFERNA

(sorpreso)

Lesamino come!

LUCIE

(lo bacia ripetutamente)

Si lesamino

IL CONTE TANFERNA

(sorpreso)

Lesame di cosa?

LUCIE

(abbracciandolo)

Ma di medicina tesoruccio

IL CONTE TANFERNA

(ringalluzzito)

Di medicina! Ma la medicina la mia vita

Fammi vedere il programma.

LUCIE

(prendendolo per mano)

Adesso lo chiami programma porcellino

IL CONTE TANFERNA

Quale argomento vuoi trattare, il fegato, i polmoni

LUCIE

(abbracciandolo)

Tutto il corpo umano

IL CONTE TANFERNA

tutto!

LUCIE

(portandolo fuori scena)

Tutto il mio corpo, tesoro!

IL CONTE TANFERNA

Si!

LUCIE

Dopo mi dai il voto porcellino!

IL CONTE TANFERNA

Siii|

(escono di scena)

(musica)

(rientrano abbracciati)

LUCIE

Che voto mi dai topolino!

IL CONTE TANFERNA

Il massimo . porcellina

(il conte esce di scena)

LUCIE

(rimasta sola)

Iahooo! E Vai ho passato anche questo esame

(euforica esce di scena)

SCENA 11

BARISTA LA CONTESSA MOSCONI CYRILL

(caff)

IL BARISTA

Cosa desidera Madame

LA CONTESSA MOSCONI

Un bicchiere di marsala

IL BARISTA

Non non abbiamo marsala, siamo a Parigi Madame!

(Lionel osserva gustandosi una coppa di champagne)

LA CONTESSA MOSCONI

Allora portatemi qualcosa di forte ne ho bisogno

IL BARISTA

Un buon cognac se posso permettermi

LA CONTESSA MOSCONI

Pu permettersi! Ve lo concedo

IL BARISTA

Il mio nome Pierre

(Cyrill osserva ma non dice niente)

LA CONTESSA MOSCONI

Cosa dite Pierre, una donna che beve un cognac dar scandalo

PIERRE

il mio nome Pierre, posso permettermi di dati del tu signora . Signora.

LA CONTESSA MOSCONI

Adelaide! Chiamatemi Adelaide!

PIERRE

(portando un Martell)

Un delizioso Martell per una deliziosa signora

LA CONTESSA MOSCONI

Grazie Pierre, e sorseggia il cognac

(si avvicina Cyrill)

CYRILL

Chi questa incantevole signora! Posso sedermi accanto a te!

LA CONTESSA MOSCONI

Incantevole Signora, ma voi siete giovanissimo accomodatevi, voi siete !

CYRILL

Lionel, il mio nome Cyrill, e tu!

LA CONTESSA MOSCONI

Il mio nome Adelaide

LIONEL

Adelaide che nome bellissimo! Diamoci del tu

LA CONTESSA MOSCONI

Si! diamoci del tu

LIONEL

Sei Italiana, e sei a Parigi, per visitare i musei, la città

LA CONTESSA MOSCONI

Mia figlia studia qui alla Sorbona

LIONEL

Io frequento la Sorbona

LA CONTESSA MOSCONI

Che cosa frequenti

CYRILL

medicina

LA CONTESSA MOSCONI

Anche mia figlia iscritta a medicina

LIONEL

Tante italiane sono iscritte a medicina! Ma lasciamo perdere parliamo di te.

LA CONTESSA MOSCONI

Di me!

CYRILL

Hai due occhi bellissimi, sono a dir poco incantevoli

LA CONTESSA MOSCONI

Come sei galante giovanotto

CYRILL

Le mie parole sono dettate dal cuore

LA CONTESSA MOSCONI

Ormai il mio cuore

CYRILL

Il tuo cuore uno slancio di passione, sei bellissima

LA CONTESSA MOSCONI

(sedota)

Insomma ho i miei anni ma li porto bene

LIONEL

(la bacia)

LA CONTESSA MOSCONI

Cosa fai Cyrill

CYRILL

(piange)

LA CONTESSA MOSCONI

Che coshai caro

CYRILL

Io ti amo, ma tu non puoi aiutarmi, ho tanti problemi e non riesco a farne fronte, perch!

LA CONTESSA MORCONI

Dimmi io ti aiuter!

CYRILL

Non posso! No non posso!

LA CONTESSA MOSCONI

Se sono solo soldi ti aiuter io!

CYRILL

No! Non posso accettare1

(la bacia e si alzano e per mano escono di scena)

(esce Pierre subito dopo)

SCENA 12

MILLE CHANTAL LUCIE- LIONEL - DILETTA

LUCIE

(ha in mano un foglio e scrive)

Dunque devo comprare

Due bottiglie di Martell, due bottiglie di Don Perrignon

Sei baghette

(entra Chantal)

CHANTAL

Che noia sono scappata dalla festa, ormai non ce la faccio pi non so cosa mi sta succedendo, non riesco pi ad amar

LUCIE

Dopo cosa manca !

CHANTAL

Ripeti!

LUCIE

Due bottiglie di

Non ti ripeto niente leggi

CHANTAL

Non ne ho voglia! Prendi quello che ti pare

(batte lo stipite)

CHANTAL

Chi !

(nessuno risponde)

LUCIE

Vai ad aprire..

CHANTAL

Va bene! Ma non urlare

(Chantal si alza e va ad aprire)

(si trova di fronte un giovanotto imbranato)

NINETTO MILLE

Signorina permette

CHANTAL

Cosa volete!

NINETTO MILLE

io vorrei

CHANTAL

Entrate o no!

NINETTO MILLE

Davvero posso!

CHANTAL

Lucie c uno che ti cerca!

(dalaltra stanza)

LUCIE

Fallo entrare!

CHANTAL

Entra

(cadono i fiori a Ninetto)

CHANTAL

Hai perso qualcosa

(Ninetto raccoglie i fiori)

NINETTO MILLE

(appena vede Lucie gli da i fiori)

LUCIE

E questo chi ?

CHANTAL

Se non lo sai tu!

LUCIE

Io!

NINETTO MILLE

Io voreei!

(da i fiori)

LUCIE

Grazie!

Ma tu chi sei!

CHANTAL

Io mi riposo!

NINETTO MILLE

Io ti amo!

LUCIE

Cosa! Non ho capito!

CHANTAL

Ha detto che ti ama tambura

LUCIE

**Non il caso e poi ho conosciuto un professore focoso come un toro che mi
riempie di regali e di attenzioni**

NINETTO MILLE

Signorina

(e porge i fiori inginocchiandosi)

LUCIE

Questo scemo, ma dalli a lei i fiori, questa ragazza si chiama Chantal

NINETTO MILLE

Chantal

CHANTAL

Ma carino mi fa tenerezza!

LUCIE

Ninetto portala fuori, e cerca di essere gentile

NINETTO MILLE

Chantal andiamo se vuoi

CHANTAL

Si che voglio, andiamo: dove mi porti

NINETTO MILLE

(la trascina via)

CHANTAL

Tesoro dammi il tempo di mettermi qualcosa

LUCIE

(con la borsetta si avvicina alla porta)

Io vi saluto ragazzi divertitevi!

(si avvicina a Ninetto che rimane invetrato e con i fiori in mano)

Ci mancava anche questo elemento per completare l'opera!

(Lucie esce di scena)

(Ninetto e Chantal escono di scena)

(Usciti di scena entrano dalla porta Diletta e il professore abbracciati)

DILETTA

Meno male che possiamo uscire

LIONEL

Avrai dei voti stupendi, penso che sicuramente farai un esame memorabile

DILETTA

(baciando Lionel)

Tu sei un uomo memorabile!

(entrambi escono di scena)

SCENA 13

CONTESSA MOSCONI IL CONTE TANFERNA DILETTA

LA CONTESSA MOSCONI

Come bella Parigi

IL CONTE TANFERNA

Bella ma cara! Pensa che sono quasi rimasto senza soldi

LA CONTESSA MOSCONI

Sei rimasto senza soldi! Come ti sei bruciato tutti i soldi che hai portato via! Disgraziato

IL CONTE TANFERNA

Dove sono gli orecchini doro che ti ho regalato!

LA CONTESSA MOSCONI

Li ho persi!

IL CONTE TANFERNA

E non mi avete detto niente!

LA CONTESSA MOSCONI

Ricompratemi!

IL CONTE TANFERNA

Con che soldi? Comprateli con i vostri

LA CONTESSA MOSCONI

Sono rimasta senza soldi

IL CONTE TANFERNA

Non potete avere speso cos tanto io non mi fido pi di voi e n tantomeno di quella Donna irresponsabile che cura le emicranie con i clisteri

LA CONTESSA MOSCONI

Finitela Conte, voi siete un irresponsabile, siete peggio che vostro figlio. E adesso fate il lascito a me di tutti i vostri averi: come avevate promesso!

IL CONTE TANFERNA

Io non lascio niente a nessuno dei vostri parenti

(entra Diletta)

DILETTA

(ride)

Ma cosa avete da gridare, vi ha morso una tarantola

IL CONTE TANFERNA

Sentitela vostra figlia, irriverente

DILETTA

Debosciata come dici tu Tanfy

IL CONTE TANFERNA

Tanfy mi chiama Tanfy Tanfy

LA CONTESSA MOSCONI

Finitela Diletta! Rispetto Rispetto

DILETTA

in questo esame ho avuto il massimo del punteggio

(silenzio)

LA CONTESSA MOSCONI

E per questo, guardate che dote vi ho lasciato

(da un documento alla figlia)

DILETTA

buono buoo . Buono e non ci sono neppure clausole

LA CONTESSA MOSCONI

Diventerete un ottimo medico, ho controllato il vostro profitto all'università e poi con vostro marito!

DILETTA

Mio Marito! Come !

LA CONTESSA MOSCONI

Voi vi sposerete con il figlio del duca Naclerio Mille

DILETTA

Ma se non lo ho mai visto io sono una donna indipendente e le mie decisioni le voglio prendere da sola

SCENA 14

**CONTESSA MOSCONI IL CONTE TANFERNA DILETTA NINETTO MILLE
CHANTAL**

IL CONTE TANFERNA

Entrate Ninetto

(entra Ninetto con Chantal)

LA CONTESSA MOSCONI

Ninetto! Con chi sei

IL CONTE TANFERNA

E questa chi !

NINETTO MILLE

La mia fidanzata!

LA CONTESSA MOSCONI

Ninetto, la vostra fidanzata questa!

NINETTO MILLE

(risoluto e con voce autoritaria)

Diletta no! Non mi interessa, Chantal si!

LA CONTESSA MOSCONI

Ma io ero daccordo con vostro padre!

NINETTO MILLE

Mio Padre! Mi ha mandato un telegramma di felicitazioni per essermi fidanzato con Chantal

LA CONTESSA MOSCONI

Ma mi aveva promesso le cliniche: voi e Diletta, sposi

DILETTA

(piange)

Madre mi hai chiamato per umiliarmi mi avevate trovato un marito per

farsa. Per i vostri scopi, voi non mi volete bene, voi siete una donna ignobile madre!

LA CONTESSA MOSCONI

Perdonatemi!

Vi aumento il vitalizio

DILETTA

No!

LA CONTESSA MOSCONI

Ve lo triplico

DILETTA

non mi basta. Voi mi avete usata! Io non ho pi

Fiducia in voi

NINETTO

Io me ne vado! Voglio tirarmi fuori da queste squallide beghe familiari

(Ninetto esce di scena abbracciato a Chantal)

SCENA 15

CONTESSA MOSCONI IL CONTE TANFERNA DILETTA

DILETTA

Madre non vi voglio pi vedere andatevene via!

LA CONTESSA MOSCONI

Diletta siete la mia unica figlia, voi ereditarete tutto!

DILETTA

In un futuro! Ma adesso vivo come una barbona

LA CONTESSA MOSCONI

10000 Franchi il mese! ! non sono un vivere da barboni!

DILETTA

In Francia non bastano! Questi soldi li spendo solo in champane

IL CONTE TANFERNA

Che cosa avete una bottiglieria

DILETTA

fai silenzio farabutto!

LA CONTESSA MOSCONI

Farabutto si! la parola giusta per uno come te!

LA CONTESSA MOSCONI

Ve ne dar 15000 a patto che!

DILETTA

Che cosa!

LA CONTESSA MOSCONI

Che voi vi comportate secondo il vostro rango dando del voi e non del tu e che non frequentate il figlio di questo farabutto

IL CONTE TANFERNA

Il figlio di questo farabutto gi diventato medico, ecco che cosa mi arrivato dall Universit Francesco I di Narpoli.

Da questo momento il farabutto diventato il dottor Gastone Tanferna

DILETTA

Non possibile, non era neppure iscritto a Narpoli

LA CONTESSA MOSCONI

Non era neppure iscritto! Buona questa . Lha comprata, vostro figli un buono a nulla Tanferna.

IL CONTE TANFERNA

Comprata o non comprata io sono orgoglioso di Gastone

Per questo gli ho lasciato met del mio patrimonio come regalo di Laurea e l'altra met me lo voglio sputtanare ben distante da quella megera di vostra madre

LA CONTESSA MOSCONI

Come vi permettete quando vi ho conosciuto eravate un medeghetto che curava solo i ladri di galline

DILETTA

Smettetela !

(silenzio)

Posso vedere di tanto in tanto, se capita Gastone

LA CONTESSA MOSCONI

Visto che dottore e che ha ereditato, s! Ma di tanto in tanto!

IL CONTE TANFERNA

Come Contessa adesso il farabutto diventato buono! Ma va a fancc.. voi e tutti i mosconi

LA CONTESSA MOSCONI

Come vi permettete!

(il conte esce di scena)

DILETTA

Lasciatelo perdere! Vi trattenete ancora per molto a Parigi?

LA CONTESSA MOSCONI

Domani purtroppo parto, e ne sono fortemente dispiaciuta!

DILETTA

Buon viaggio madre

(le due si abbracciano)

SCENA 16

DILETTA NINETTO CHANTAL

DILETTA

stata dura! Per finito tutto bene

NINETTO

Meno male, ormai non c'era facevo più a fare la parte dello scemotto

CHANTAL

Quello era proprio il tuo ruolo

(si abbracciano)

NINETTO

Poteva finire meglio!

DILETTA

Per adesso: la metà del patrimonio mi basta!

SCENA 17

DILETTA NINETTO CHANTAL GASTONE

(entra Gastone con i soldi)

NINETTO

No grazie non voglio!

GASTONE

Prendili! Altrimenti mi offendo

(da 2000 Franchi a testa ai due giovani)

GASTONE e CHANTAL

Va bene in questo caso li prendiamo

CHANTAL

E ce li giochiamo al casin

NINETTO

E vaiiiii!

(i due escono di scena)

SCENA 18

DILETTA CYRILL LUCIE GASTONE

(bussano alla porta)

DILETTA

Entrate

(entrano Cyrill e Lucie)

DILETTA

Grazie ragazzi!

CYRILL

Figuriamoci abbiamo fatto un piacere ad unamica

LUCIE

Anche abbastanza piacevole

GASTONE

E mio padre

LUCIE

Mi ha invitato a Torino

E anzi non so se posso dire .

GASTONE

Dimmi mio padre!

LUCIE

Mi manda delle lettere da innamorato pazzo e poi .

DILETTA

E poi!

LUCIE

Mi ha regalato un appartamento a Torino

GASTONE

Quello in Via Lamarmora

LUCIE

Si ma io non so se accettarlo

GASTONE

Si.. hai il mio benestare

DILETTA

e tu Cyrill cosa ne dici di mia madre: una buona cavalla

CYRILL

una grande amante esigente ma di grande esperienza

DILETTA

Certo che non perch mia madre ma uomini ne ha avuti tanti

GASTONE

Pi o meno di te!

DILETTA

Ma io sono pi giovane! Quando avr la sua et tireremo le somme

Cyrill

CYRILL

Dimmi!

DILETTA

Dimmi tu che sei stato a letto con me e mia madre ! chi che ci sa pi fare!

CYRILL

Ma Adelaide naturalmente! Gallina vecchia fa buon brodo

GASTONE

(da in soldi ai due ragazzi)

LUCIE

Grazie

CYRILL

Grazie al prossimo favore

(ed escono di scena)

SCENA 19

DILETTA GASTONE

GASTONE

Finalmente soli

(si baciano)

E adesso!

DILETTA

Si topolino!

GASTONE

Ecco per te un bel regalo!

DILETTA

Si ! tesoro! Cos!

GASTONE

Aprilo

(Diletta apre il pacchetto)

DILETTA

Una collana doro

GASTONE

Per te tutto deve essere doro, con tutto quello che sei riuscita a fare per spillare soldi ai nostri vecchi meriti ben altro!

DILETTA

Ci siamo presi solo un acconto amore mio!

GASTONE

Guarda tesoro che c dellaltro!

(da un altro pacchetto a Diletta, lei lo apre con bramosia)

DILETTA

Una Laurea in Medicina

GASTONE

Universit di Narpoli, Federico I

Diletta Parodi Medico Chirurgo laureata con 110 e lode

DILETTA

Sei un fenomeno Gastone ed ora andiamo

GASTONE

Dove!

DILETTA

Vieni con me!

(lo trascina via)

(escono di scena)

(da fuori scena)

GASTONE

Ma questa cos!

(si sente il rumore di una moto)

DILETTA

Non la vedi! una moto!

Sali

GASTONE

Ma sei buona a portarla!

DILETTA

Sali

GASTONE e DILETTA

E vai!

(si sente il rombo della moto)

SIPARIO

Questo copione è stato visto: